

sica di Valentino Bertoja.<sup>2</sup> Fra i cantanti notiamo la Prosperi Crespi, che godeva bilustre fama di distinta prima buffa, consolidata dalle scritture alla Scala;<sup>3</sup> anzi, nella stagione della precedente quaresima vi aveva cantato col Garelli, il quale lì dovette accontentarsi di parti secondarie.

Altri due drammi giocosi si rappresentarono durante la primavera: *Il Matrimonio segreto* del Cimarosa e *I filosofi immaginari* ossia *I Visionarj* del Paisiello.<sup>4</sup> Il geniale maestro tarentino aveva rianimato con la sua fantasia il libretto musicato sette anni prima dall'Astaritta, che i Triestini avevano conosciuto nel 1774, superando il suo predecessore. Gli esecutori erano pochi, ma buoni: primadonna era Margherita Delicati, che non aveva ancora abbandonato il genere buffo per dedicarsi al dramma serio.

Dei festeggiamenti che ebbe a Trieste, resta un ringraziamento in versi martelliani:

...Taccio: ma sempre sia Vostra Bontà scolpita,  
Incliti Triestini, nel cor di Margherita.  
Non tante stelle in cielo, tanti fior vanta aprile,  
Quant'io favori e grazie dal Vostro cor gentile.  
Per nobile clemenza, a Voi natia soltanto,  
Facil porgeste orecchio al debile mio canto...<sup>5</sup>

Teniamo conto della buona intenzione... Seconda donna era Maria Moscovia, la quale più che sull'oro della sua ugola faceva assegnamento su quello dei suoi innumerevoli ammiratori. A quanto riferiva agli Inquisitori di Stato un confidente, era donna « capace di qualunque impresa per malagevole che sia ».<sup>6</sup> Lo Scalzi aveva cantato ne *Il Matrimonio segreto* a Brescia,<sup>7</sup> nella primavera antecedente.

Dopo l'opera, vi furono due recite di dilettanti nelle domeniche del 5 e 12 giugno.

Li bravi zelantissimi signori Dilettanti delle comiche Tedesche Rappresentazioni, diretti dal signor Giuseppe Libozky, Cancelliere di questo Rmo. Ordinariato, sonsi jeri la sera 5 giugno distinti con una Produzione intitolata: *Il Delitto apparente* in questo ces. reg. teatro per sovvenire col prodotto dell'ingresso, fissato a una Petizza a testa, la cassa di questo Istituto de' Poveri. Non sono rimasti defraudati dalla loro aspettazione, nè li medesimi di questo *generoso Pubblico*; nè il *Pubblico de' medesimi*; poichè il *Pubblico* vi è concorso in folla ed à unita la somma di 180 fiorini a beneficio dell'Istituto; e li signori Dilettanti àno eseguita ciascheduno la loro parte con una bravura